

29° SUPEROSCAR • 29° SUPEROSCAR

FINALE ALLIEVI '93

Cafora dà una mano al Pozzomaina

Chisola battuto
per colpa di un
tocco galeottoCHISOLA
POZZOMAINA

0-1

CHISOLA (4-4-2): Migliore, Marini, Rattalino, Laganà, De Salvo; Rigato (16' st Alfiero), Cupo, Furnari (19' st Pugliesi), Iorianni; Milidoni, Guidotti. All. Mercuri.
POZZOMAINA (4-2-3-1): Incannilla (1' st Isnardi), Simonetti, Campanile, Cigna, Signorello; Tumminello (29' st Bonatto), Fricano; Altobello, Cafora, Cerra; Chirico (13' st Pacioneri). All. Spanu.
ARBITRO: Lapertosa di Torino.
MARCATORE: st 33' Cafora.
NOTE: ammoniti Rattalino, Cupo.

Prima che sia troppo tardi, il Pozzomaina '93, battendo di misura una Chisola sprecone, vendica la sconfitta subita un'ora prima dai colleghi del '97 ad opera del Lucento. Un 1-0 che matura al 3' minuto di recupero, al termine di una partita caratterizzata dagli innumerevoli capovolgimenti di fronte ma anche da tanta imprecisione e tanta tensione. Troppi gli errori di misura, anche negli appoggi più banali, e troppi i gol mangiati per una finale tra due squadre blasonate che hanno messo in mostra ugualmente un notevole bagaglio tecnico. La spunta il Pozzomaina, ad un soffio dai rigori, sul filo delle sirene di uno 0-0 che sembrava già scritto: un occhiale che sarebbe stato frutto di una partita imperfetta, a smentire l'adagio dei puristi del calcio secondo cui lo 0-0 è

il prodotto di una gara senza errori. Alla fine le merengues di Mercuri escono con l'amaro in bocca, e c'è da capirli. Subire il gol della beffa appena prima del triplice fischio, dopo aver sprecato una quantità industriale di occasioni, farebbe arrabbiare chiunque. Ma il Pozzo non ha rubato nulla. Quadrati, tonici, grintosi, ben messi in campo con il 4-2-3-1 di nisticchiana memoria, i ragazzi di Spanu esultano grazie ad una palla calciata da Cafora che s'infilta lemme lemme alle spalle di Migliore, quasi a voler aumentare la sofferenza in un'attesa prolungata. Sul gol, il sospetto di un tocco di mano dello stesso Cafora, anche se da parte del Chisola non ci sono state proteste. La cronaca è tutt'altro che scarna, ma le vere occasioni arrivano nel secondo tempo. Nel primo è Guidotti del Chisola a mettersi in mostra, prima sbagliando mira su incornata da pochi passi propiziata da un corner di De Salvo, poi mancando l'appuntamento con il gol dopo aver saltato l'intera difesa compreso il portiere Incannilla. Il Pozzo risponde con Chirico che tira alto da buona posizione. Poi di nuovo Chisola: cross di Marini, volee di Iorianni respinta d'istinto da un reattivo Incannilla, palo incredibile di Guidotti a botta sicura. In apertura di secondo tempo Signorello del Pozzo prova la botta da distanza siderale ma colpisce la traversa, poi è ancora la porta del Pozzo a dimostrarsi stregata, soprattutto per uno sfortunato e poco freddo Rigato che sbaglia per ben tre volte: due conclusioni fuori misura, una neutralizzata miracolosamente dal neo-entrato Isnardi. Il numero 12 si supera ancora su una punizione di Iorianni diretta sotto la traversa, ed il Pozzo può così esultare al 3' di recupero: la fuga per la vittoria di Cafora dura un'eternità, ma alla fine il lento diagonale rasoterra varca la faticosa linea bianca. Il Chisola si consola con il secondo posto e i premi a Cupo (miglior centrocampista) e Milidoni (miglior realizzatori). Gli altri premiati sono Zyla Tugrel della Cbs (portiere), Fasano della Pro Eureka (difensore) e Chirico del Pozzo (attaccante).

Riccardo Ghezzi



In due scatti la sequenza che decide la gara: Cafora controlla con il braccio, quindi batte in diagonale Migliore (foto Gjemme Sport)

CHISOLA

POZZOMAINA

MIGLIORE 6 Nessuna colpa sul gol, la palla gli scivola alla spalle, probabilmente è l'unico ad aver visto il sospetto tocco di mano.
MARINI 6 Sulla sua fascia uno spento Cerra, potrebbe spingere di più.
RATTALINO 5.5 In difesa non è impegnatissimo, ma non si mostra sempre sicuro.
LAGANÀ 5.5 Come Rattalino, tende ad aprire qualche falla di troppo.
DE SALVO 6 Più in mostra di Marini, non fa comunque la differenza.
RIGATO 5.5 Ha sulla coscienza i tre gol sbagliati nel secondo tempo: solo uno è per brava del portiere avversario.
CUPÒ 6.5 Merita il premio di migliore centrocampista, grande ordine.
FURNARI 6 Benino in mezzo al campo, alterna intuizioni e piccole amnesie.
IORIANNI 6.5 Sfortunato, si imbatte prima in Incannilla e poi in Isnardi.
MILIDONI 5 Per essere il miglior realizzatore, non tocca un pallone.
GUIDOTTI 5.5 Grandi proprietà di palleggio, ma nel primo tempo al tiro è un incubo.

INCANNILLA 6.5 Gran volo su Iorianni.
ISNARDI (1' st) 7.5 Un miracolo a chiudere la porta su Rigato, un volo d'angelo per dire di no alla punizione di Iorianni.
SIMONETTI 5.5 Un po' incerto in fase difensiva, qualche sbavatura nelle chiusure.
CAMPANILE 5.5 Non chiude come dovrebbe, lasciando scappare spesso Guidotti.
CIGNA 5.5 Non proprio un muro, costringe agli straordinari i due portieri.
SIGNORELLO 6 Si fa scappare un paio di volte il diretto avversario, ma la sua traversa vale il prezzo del biglietto.
TUMMINELLO 6 Non soccombe in un centrocampo dove la lotta è dura.
FRICANO 6 Fa girare la palla con calma.
ALTABELLO 5.5 Il meno in evidenza dei quattro più avanzati.
CAFORA 7 Il gol, mano o non mano, vale una vittoria prestigiosa e premia una prestazione generosissima.
CERRA 6 Meno bene del solito. Ma c'è.
CHIRICO 6 Miglior attaccante del torneo, nella finale lascia il proscenio a Cafora.

FINALE ALLIEVI FASCIA B '94

Goffredo protagonista nell'impresa Ciriè

VANCHIGLIA

GURLINO 5.5 Il primo gol è una beffa, vorrebbe il fuorigioco, rallenta l'uscita, i compagni non lo assistono e la palla carambola oltre la linea di porta.
DINIRO (3' st) 7 Ci chiediamo perché sia entrato solo nella ripresa: impossibile bucarci i guantoni.

MOLLI 5.5 Un reparto che non ha funzionato a dovere, quello difensivo e nel quale lui ne è il primo cardine.

FRANCIOSE 7 Il capitano è il miglior difensore della manifestazione. Cerca come può di tenere su i suoi.

GALLO 6 Attento nei momenti chiave
CHIARLE 5 Nei primi minuti non ne prende una come buona parte dei suoi compagni.

SPINELLI 5.5 L'ex Ivest soffre oltremodo le incursioni degli attaccanti ciriacesi
OLIVIERI 6.5 Anche lui è arrivato a inizio anno dall'Ivest. Tanta corsa ed estrema lucidità in fase di impostazione.

CAROPO 5.5 Parte forte ma si spegne
CALOSSO 5.5 Dovrebbe scattare in velocità sulla sua fascia, aprire per vie centrali agli attaccanti... dovrebbe appunto.

SARDANO (4' st) 6 Spesso si ritrova a lottare da solo.

KORRESHI 6 Il giovane granata cerca come può di superare la difesa ciriace. **PADOVANO 6 (7' st)** Senza infamia e senza lode.

CORVO 5.5 Da un suo grossolano errore a metà campo arriva il gol dell'1-0.

VANCHIGLIA
CIRIÈ

0-2

VANCHIGLIA (4-4-2): Gurlino 5.5 (3' st Di Niro 7), Molli 5.5 (7' st Leserri 6), Francioso 7, Gallo 6, Chiarle 5 (14' st De Rosa sv); Spinelli 5.5 (4' st Gorizia 6), Olivieri 6.5, Caroppo 5.5 (4' st Dvorscheg 6), Calosso 5.5 (4' st Sardano 6); Korreshi 6 (7' st Padovan 6), Corvo 5.5. All. Naretto.
CIRIÈ (4-4-2): Starnai 6.5, Steardo 5.5, Pastore 5.5, Russo 6.5, Lo Gioco 6 (14' st Tucci sv); Varacalli 6.5 (21' st Console sv), Inserra 6.5, Bevilacqua 6.5, Zentilin 5.5; Ventre 6.5, Goffredo 7.5 (30' st Danese sv). All. Sponzilli
ARBITRO: Perrini di Torino 5
MARCATORI: pt 11' Goffredo, 30' Goffredo.
NOTE: ammoniti Bevilacqua, Pastore, Zentilin, Russo, Dvorscheg, Steardo.

Il Ciriè contro ogni pronostico si aggiudica l'8° Memorial Franco Riconda battendo in finale per 2-0 il Vanchiglia del tecnico Naretto. Una festa iniziata già con la strepitosa vittoria in semifinale contro i campioni regionali in carica del Chisola. I granata perdono nel riscaldamento il capitano Console, costretto ad accomodarsi in panchina a causa di un risentimento muscolare: per lui pochi sprazzi di gara verso l'epilogo della finale. Affaticamento visibile sui volti e nelle giocate di ogni singolo giocatore, chiamato a disputare la sesta gara della manifestazione in appena 9 giorni. Tante le novità in rosa per entrambi le

squadre ma pedina quanto mai fondamentale per il tecnico Sponzilli si è rivelato il talentuoso Mattia Goffredo arrivato dal San Francesco Venaria. Lui firma entrambi i gol della finale e ancora lui, non a caso, viene premiato come miglior attaccante del torneo. L'arma in più del Ciriè è tutta nella coppia centrale Inserra/Bevilacqua, un duetto da far venire i capelli dritti al povero Chiarle che quasi mai riesce a fermare l'avanzata nerazzurra. Ad aprire le danze all'11', dopo un errore grossolano a metà campo dell'ex Barcasalus Corvo, è Goffredo che sfrutta come meglio non potrebbe un passaggio ben calibrato da Inserra. Un tiro rasoterra sul quale l'estremo Gurlino non è esente da colpe.

Un pasticcio di Pastore e Steardo regala poi al Vanchiglia la palla dell'1-1: i granata non sfruttano a dovere e su capovolgimento di fronte Ventre ruba palla a Molli che crossa in area per Goffredo. Gran tiro il suo e altrettanto pregevole intervento dell'estremo Gurlino. Pastore rischia di andare anzitempo sotto la doccia a causa di un fallo di mani da ultimo uomo. L'arbitro lo grazia con un giallo e dalla punizione che ne matura, l'ex Ivest Olivieri colpisce l'incrocio dei pali. Gol mancato, gol subito: la regola è quella. Punizione di Inserra, Ventre spizzica di testa la palla a Goffredo che con un destro potentissimo porta i suoi sul 2-0 (30). Nella ripresa la musica non cambia, una girandola di cambi e un grandissimo intervento di Starnai che al 28' blinda il risultato su colpo di testa di Francioso.

Nadia Afragola

CIRIÈ

STARNAI 6.5 Alza al cielo l'ambito trofeo e come se non bastasse viene premiato come miglior portiere della manifestazione.

STEARDO 5.5 In linea con il compagno di reparto Pastore: la precisione che non hanno i difensori oggi è tutta nel reparto offensivo e in un centrocampo capace di sopperire a qualche incertezza di troppo.
PASTORE 5.5 Pasticcia oltre il dovuto e l'accettabile.

RUSSO 6.5 Anche a lui come al compagno Pastore piace giocare con le mani.

LO GIOCO 6 Sarebbe dovuto partire dalla panchina ma il capitano Console è andato ko nel riscaldamento.

VARACALLI 6.5 Altro talento arrivato dal Venaria a inizio stagione, lui è la prima pedina di un centrocampo giudicato tra i migliori della categoria.

INSERRA 6.5 Lo scorso anno vestiva i colori del Venaria ora è diventato uno dei punti fermi del tecnico Sponzilli.

BEVILACQUA 6.5 Motorino del centrocampo. Più cavalli di una Ferrari.

ZENTILIN 5.5 Non è passata inosservata la "lisciata" in avvio di gara su retro-passeggi di Goffredo.

VENTRE 6.5 Fa coppia fissa con Goffredo: se non crea scompiglio l'uno arriva l'altro. Innumerevoli occhiali partono da lui.
GOFFREDO 7.5 Segna gol a grappoli, dispensa giocate a tutto campo per la gioia del tecnico Sponzilli.

29° SUPEROSCAR • 29° SUPEROSCAR

FINALE GIOVANISSIMI '95

Clari è glaciale, Chieri può esultare

Pro Settimo
condannata dai
calci di rigorePRO SETTIMO&EUREKA
CHIERI 5-6 dcr

PRO SETTIMO EUREKA (4-4-1-1): Olivero (1' st Bisco), Savant, Borza, Bonanno, Pozzato; Tosco - Ribezzo, Basso, Siviero; Salvitto (21' st Celozzi); Dodien (19' pt Postiglione). All. Pizzi.

CHIERI (4-1-3-2): Tutone, Artuffo, Pace, Caranzano, Clari; Berardi (7' st Campagnolo); Carta, Colaiani, Quattrocchio; Massera, Carpignano. All. Bosticco.

MARCATORI: pt 5' Dodien; st 17' Colaiani r.

ARBITRO: D'Auria di Torino.

NOTE: ammonito Pace.

SEQUENZA RIGORI: Basso gol, Massera gol, Pozzato traversa, Carpignano gol, Savant gol, Colaiani gol, Ribezzo gol, Carta gol, Borza gol, Quattrocchio fuori, Bonanno fuori, Clari gol.

Una finale dei '95 che assomiglia molto di più ad un calvario che ad una partita di inizio stagione finisce con l'esultanza dei giocatori e dei tifosi del Chieri. Si gioca alle 20.30 di sera a causa delle anomalie di un calendario dissenso, che avrebbe costretto i collinari al dono dell'ubiquità: partita inaugurale del campionato e finale del SuperOscar lo stesso giorno alla stessa ora. Si opta quindi per il rinvio di qualche ora, ma i chieresi sono costretti ugualmente a sacrificare il

campionato facendo giocare molti '96 nel pomeriggio, e uscendo con una pressoché inevitabile sconfitta. Poco importa, perché il sacrificio ha sortito gli effetti desiderati: i biancoazzurri portano a casa la coppa battendo proprio i padroni di casa della Pro Settimo Eureka.

Una finale quasi infinita, in cui non bastano nemmeno i cinque penalty ordinari a decretare il verdetto finale, ma si rivelano decisivi i primi rigori ad oltranza battuti dai due numeri 3: Bonanno, un po' titubante sin dalla camminata dal centrocampo al dischetto, tira fuori; Clari invece opta per la soluzione di potenza e trafigge Bisco. In tribuna un interessato "Ocho" Zambetti, che ha visto una gara dagli scarsi contenuti tecnici ma assai agonistica: una partita da "cuore oltre l'ostacolo", anche se in chiave Rappresentativa è presto per trarre indicazioni, considerando che non tutti i ragazzi sono al massimo della forma. Sembra mettersi per la verità subito bene per i padroni di casa: punizione di Tosco, torre di Siviero e zampata vincente di Dodien, che uscirà poco dopo per guai muscolari. La Pro controlla senza affanni, rischiando solo su una conclusione di Quattrocchio ben neutralizzata da Olivero, ma le urla di Bosticco nell'intervallo scuotono la squadra.

Nel secondo tempo arriva il pareggio, grazie ad un contestato rigore concesso per atterramento di Massera sugli sviluppi di una punizione di Quattrocchio: Colaiani trasforma e rimanda tutto alla perfida lotteria, che premierà i collinari sostenuti da un tifo incessante. Come del resto i beniamini locali: la partita sugli spalti è stata senza dubbio più vibrante di quella giocata all'interno del rettangolo di gioco. Ma è comprensibile, essendo solo settembre, per di più con i calendari impazziti.

Premi speciali: miglior portiere Tutone (Chieri), difensore Bonanno (Pro Settimo Eureka), centrocampista Mazza (Chisola), attaccante Omar (Lascaris), realizzatore Massera (Chieri).

Riccardo Ghezzi



Il Chieri di Bosticco festeggia dopo la finale maratona con la Pro Settimo

(foto Gjemme Sport)

PRO SETTIMO&EUREKA

CHIERI

OLIVERO 6.5 Bella parata su Quattrocchio, poi non è più chiamato in causa.

BISCO (1' st) 6 Trafitto da un rigore, e da altri cinque, un paio toccati nella lotteria finale.

SAVANT 6 Ordine e senso della posizione.

BORZA 6 Tiene a bada Massera, bagnandogli le polveri.

BONANNO 6.5 Miglior difensore del torneo.

POZZATO 6 Prova sufficiente, anche se cala alla distanza.

TOSCO 5.5 Un colpo di testa telefonato e un brutto scivolone al momento del tiro.

RIBEZZO 6 Bene nel 1° tempo, poi sparisce.

BASSO 6 Accende la luce quando la squadra gira, poi scompare anche lui.

SIVIERO 6 Apprezzabile la torre che spalanca la porta a Dodien.

SALVITTO 5.5 Posizione delicata, alla fine rimane un po' avulso.

DODIEN 7 Gli bastano 19' minuti per incantare: un gol, numeri d'alta scuola, ma poi deve uscire. Troppo teatrale, deve contenersi.

POSTIGLIONE (19' pt) 5.5 Con lui in campo la Pro attacca meno.

TUTONE 6 In occasione del gol sfiora il miracolo, sui rigori non è decisivo.

ARTUFFO 6.5 Velocissimo, apprezzabile un suo recupero su Dodien.

PACE 6 Prende le misure solo dopo qualche minuto, ma poi se la cava.

CARANZANO 6 Anche lui tira un sospiro di sollievo dopo l'uscita di scena di Dodien.

CLARI 6.5 Bel terzino. Corsa, energia e tanta spinta sulla fascia mancina.

BERARDI 6.5 Gioca bene da frangiflutti, ma è sostituito perché a corto di fiato.

CAMPAGNOLO (7' st) 6.5 Nel secondo tempo il Chieri gioca bene.

CARTA 6 Onesto lavoro sulla fascia destra, senza strafare particolarmente.

COLAIANNI 6 Freddo nel trasformare il rigore, per il resto non si nota più di tanto.

QUATTROCCHIO 6.5 Le invenzioni migliori passano dai suoi piedi.

MASSERA 5.5 Miglior realizzatore, ma stavolta resta a secco anche perché ben imbrigliato dalla difesa avversari.

CARPIGNANO 5.5 Non trova spazi.

FINALE GIOVANISSIMI FASCIA B '96

Barbero miglior attaccante, gioia del Chisola

CHISOLA

D'ALESSANDRO 6.5 Ha preso due gol in tutta la manifestazione, nella finale lo fa spettatore. Sicurezza.

ARPOSIO 6 Sarebbe un attaccante ma l'assenza di Pavoni fa sì che il tecnico Colonna preferisca mandarlo in campo nel ruolo quanto mai originale di terzino. Tanto lavoro di contenimento. Diligente.

BERUTTO 6.5 Di testa, complice anche la prestanza fisica è insuperabile. Da rivendere tatticamente.

ASTEGIANO 6 Il capitano concede poco o niente ma brilla meno del solito.

MUSSO 6.5 Dalle sue parti è impensabile crearsi un varco. Diventa l'incubo del reparto offensivo.

DAL MOLIN 8 Scatta come un orologio svizzero sul filo del fuorigioco senza mai sbagliare l'attimo giusto.

FEGGI 6 Positivo a tratti.

ALEXSOVKI 7 L'italomacedone macina km in mezzo al campo, si propone in fase offensiva. Il primo gol nasce da un suo calcio d'angolo, il 2-0 porta la sua firma. Talento.

PROCOPIO 7.5 Ha realizzato otto gol in sei gare, si è laureato capocannoniere della manifestazione raccogliendo i consensi di tutti gli addetti ai lavori.

GARETTO 7 La tecnica c'è tutta e si vede. La mente dalle quali partono le migliori giocate di questo Chisola.

BARBERO 8 Mette in mostra tutto il suo repertorio di giocate.

CHISOLA
PROSETTIMO&EUREKA 3-0

CHISOLA (4-4-2): D'Alessandro 6.5 (19' st Odetto sv); Arposio 6 (21' st Alessi sv), Berutto 6.5, Astegiano 6, Musso 6.5 (16' st Oddenino sv); Dal Molin 8, Feggi 6 (22' st Ferranti sv), Alexsovki 7, Procopio 7.5; Garetto 7 (22' Oddenino sv), Barbero 8 (15' st Scuffia sv). All. Colonna.

PRO SETTIMO EUREKA (4-4-2): Fornaro 5; Dilella 5, Galletta 6.5, Granata 6.5, Cilli 5.5; Notari 5.5 (15' st Longhitano 6), Signoriello 6.5, Giacominì 5 (1' st Acotto 6), Zampa 5 (1' st Troiano 5); Zanzarelli 5.5, Capra. All. Colli.

ARBITRO: Perrini di Torino 6.5

MARCATORI: pt 2' Barbero; st 3' Alexsovki, 10' Procopio.

NOTE: ammonito Zanzarelli.

Il Chisola di mister Colonna si aggiudica senza troppa fatica la 33a edizione del Memorial Aldo Grosso, battendo in finale con un secco 3-0 la Prosettimo Eureka allenata dal giovanissimo Colli. Una vittoria che matura nei primi minuti di gioco, infatti dopo appena 2' i biancoblu (scesi in campo con una disposizione tattica speculare agli avversari, classico 4-4-2) sbloccano il risultato con l'ex Juventino, Barbero lesto a insaccare con un colpo di testa il calcio d'angolo dell'italomacedone Alexsovki. Il furetto Dal Molin sulla corsia di destra è incontenibile, dalle sue parti arrivano infatti i maggiori grattacapi per arrivano Granata e soci. Sopperita senza grossi scompensi l'assenza del ter-

zino Pavoni infortunatosi nella gara contro il Borgaro. Il tecnico Colonna per la finale decide di mescolare le carte, Alessi che ha sempre sostituito Pavoni si accomoda in panchina al suo posto manda in campo nel ruolo di terzino tal Arposio, uno che di mestiere "farebbe" l'attaccante. Una scelta quanto mai azzeccata.

Al 20' Procopio parte sulla sinistra e appoggia a Barbero che potrebbe firmare il raddoppio: manca la precisione del tiro, il resto è perfetto. La ripresa è una fotocopia del primo parziale di gara. Il Chisola domina e dopo 3' di gioco firma il 2-0: punizione di Feggi, Dal Molin crossa in area per Garetto che con un retropassaggio regala a Alexsovki la palla del 2-0. Passano appena 7' e per il Chisola si materializza il 3-0 dopo un disimpegno difensivo della Pro Settimo che lascia non pochi dubbi al tecnico Colli in vista della ripresa dei campionati. Altro gol in rasoiera da fuori area, come il precedente, con Alexsovki che fa sedere l'estremo Fornaro, prima di servire un pallone telecomandato al compagno Procopio, che oltre a salire sul gradino più alto del podio, si laurea anche capocannoniere della manifestazione con 8 gol messi a segno in 6 gare.

Nadia Afragola

PREMI SPECIALI

Miglior attaccante: Barbero (Chisola)
Miglior portiere: Bruno (ProSettimo&Eureka)
Miglior centrocampista: Salemo (Vanchiglia)
Miglior difensore: Zullo (Lucento)
Capocannoniere: Procopio (Chisola)

PRO SETTIMO

FORNARO 5 Troppo solo, ma ci mette del suo.

DILELLA 5 Sembra aver perso la bussola

GALILETTA 6.5 Da lui partono le migliori giocate della Pro Settimo.

GRANATA 6.5 Quando non ci arriva con la tecnica usa le maniere forti, Procopio se se accorge.

CILLI 5.5 Acciaccato, ma spesso in ritardo.

NOTARI 5.5 Giornata nata sotto una cattiva stella. Resta il fatto che i vari Barbero, Procopio e Garetto sono degli assi duri.

LONGHITANO (15' st) 6 è l'unico '97 in campo, non delude Colli.

SIGNORIELLO 6.5 In un reparto che fa un po' acqua da tutte le parti è quello che spicca per costanza e convinzione.

GIACOMINI 5 Si accende ad intermittenza e in una gara secca come quella contro il Chisola vuol dire morte certa. **ACOTTO (1' st) 6** Un paio di belle idee.

ZAMPA 5 Giornata storta, non ne azzecca una. **TROIANO (1' st) 5** Senza infamia e senza lode.

ZANZARELLI 5.5 La brutta copia del Zanzarelli visto in campo fino alla semifinale. Imbambolato e incapace di fare non ciò che il mister vorrebbe ma per lo meno il suo compito: mandare la palla in gol.

CAPRA 5 Visione di gioco da rivedere e caratterino da domare. Cerca più volte il tiro (sbilenco) dalla distanza, quando potrebbe aprire sulle fasce ai compagni. D'Alessandro blocca con il minimo sforzo i suoi tiri.